

ELLIOTT ERWITT

ICONS

Elliott Erwitt, il grande fotografo americano della Magnum, approda a Terni con la mostra *Icons*, che raccoglie 42 fra le sue icone più famose e una serie di 9 autoritratti

L'esposizione, in corso dal 5 febbraio al 30 aprile 2016, è a cura di Biba Giacchetti che collabora con Erwitt da circa 20 anni, ed è stata promossa dal Comune di Terni in collaborazione con Indisciplinarte su progetto di Civita e SudEst57 che ha curato anche un'esclusiva pubblicazione con stampe rilegate e amovibili accompagnate da testi inediti della curatrice.

Gli scatti, selezionati dall'autore stesso fra i più rappresentativi della sua produzione artistica, fanno oramai parte dell'immaginario collettivo in campo fotografico. Tra le immagini esposte a Terni c'è il famoso bacio fra due innamorati visto nello specchietto retrovisore di un'automobile, i ritratti di Che Guevara e Marilyn Monroe (da lui ritratta in *Quando la moglie è in vacanza* oltre che durante la lavorazione di *The Misfits*), una Jacqueline Kennedy affranta al funerale del marito e una incantevole Grace Kelly al ballo di fidanzamento. Immane le foto, ricche di humour, dedicate ai cani e ai loro padroni, una famosa serie iniziata fin dal 1946. Nella sua lunga carriera e nei suoi numerosi viaggi Erwitt ha documentato i paesaggi, le metropoli e la gente comune, talvolta con un'intenzione di denuncia (come nella foto in mostra scattata in North Carolina nel 1950) e allo stesso tempo con un'ironia e una leggerezza che gli fanno cogliere i lati surreali anche nelle situazioni più drammatiche. La mostra presenta una serie di autoritratti anche a colori in cui Elliott veste i panni di André S. Solidor, un alter ego inventato per ironizzare sugli



Foto Elliott Erwitt, New York City, 1999. © Elliott Erwitt



Foto France - Provence, 1955. © Elliott Erwitt

stereotipi dell'arte contemporanea, tematica che condivide, tra l'altro, con un altro grande fotografo, Duane Michals, che ha preso di mira gli eccessi e la deriva economica della fotografia nel suo divertente libro *Foto Follies. How Photography Lost its Virginity on the Way to the Bank* (Thames & Hudson 2006).

Erwitt, nato nel 1928 in Francia da una famiglia di emigrati russi, è un giramondo nato. Dopo aver passato gli anni dell'infanzia in Italia dove tornerà molto spesso, vive fra Francia, Germania e Stati Uniti dove lavora per l'esercito americano. Negli anni '50 incontra Edward Steichen e Robert Capa che lo invita a collaborare all'Agenzia Magnum di cui diverrà presidente nel 1968. Erwitt è uno dei più grandi fotografi del nostro tempo e continua la sua attività con reportage, campagne pubblicitarie, mostre nelle gallerie e nei musei più prestigiosi del mondo e la pubblicazione di più di 45 libri. Personalità poliedrica l'artista si è dedicato anche ad altri campi: dagli anni '70 ha girato film e documentari e prodotto 17 commedie satiriche per la televisione. Va infine segnalato l'interessante spazio dell'esposizione,

il CAOS di Terni, un caso esemplare di riconversione di aree industriali che risalgono addirittura al XVIII secolo. Nato nel 1793 come Ferriera Pontificia l'insediamento industriale chiude nel 1905 per poi riprendere l'attività come fabbrica metalmeccanica durante la I Guerra Mondiale e dal 1925 nasce la SIRI (Società Italiana Ricerche Industriali) che chiude poi nel 1983. Con una intelligente e lungimirante politica di riuso di aree industriali dismesse il Comune di Terni rileva la proprietà tra il 1997 e il 2002. Dopo un lungo e accurato lavoro di restauro ora gli spazi ospitano il CAOS (Centro Arti Opificio Siri), dedicato alla cultura con attività permanenti e mostre temporanee come la bella esposizione di Elliott Erwitt. La mostra prevede anche attività didattiche sulla teoria e la pratica fotografica dell'artista destinate alle scuole, un'iniziativa di grande apertura culturale da prendere a modello in altre realtà del nostro Paese.



Foto Marilyn Monroe, USA - New York, 1956. © Elliott Erwitt



Foto USA - North Carolina, 1950 © Elliott Erwitt

